

DETERMINAZIONE n.1 del 15 febbraio 2023

OGGETTO: Affidamento della fornitura di termoventilatori tramite fondi economici per la sede di Treviso.

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE TERRITORIALE ACI DI TREVISO

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo ed, in particolare, gli articoli 7, 12, 14, 18 e 20;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente ai sensi e per gli effetti dell'art.2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modifiche, dalla legge 30 ottobre 2013 n.125;

VISTI l'art.2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, "*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici*" a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, adottato con Delibera del Consiglio Generale del 20 febbraio 2014 e successivamente modificato con Delibera del Consiglio Generale del 22 luglio 2015 e con Delibera Consiglio Generale del 8 aprile 2021;

VISTO il Piano Integrato di attività ed organizzazione – PIAO della Federazione ACI per il triennio 2023-2025 adottato in esito alla deliberazione del Consiglio Generale dell'Ente riunitosi in data 24 gennaio 2023;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nelle sedute del 26 marzo 2013, 10 aprile 2013, 24 luglio 2013 e 22 luglio 2015, nonché parzialmente modificato con delibera del Consiglio Generale del 31 gennaio 2017, che, tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTO il provvedimento prot. n.1338 del giorno 11/04/2022 con il quale il Segretario Generale ha conferito al sottoscritto l'incarico di Direttore della Direzione Territoriale di Treviso con scadenza 15/04/2025;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n.419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'art.13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art.7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il budget annuale per l'anno 2023, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 14 Dicembre 2022;

VISTO il Budget di gestione per l'esercizio 2023, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la determinazione del Segretario Generale **n. 3888 del 23/12/2022**, prot. n. 554/22 del 28/12/2022 che, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2022, ha stabilito in € 100.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Dirigenti di Direzioni Territoriali possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni e che, oltre tale importo, tali atti e provvedimenti siano sottoposti all'autorizzazione dei rispettivi Direttori delle Direzioni Compartimentali nei limiti dell'importo di spesa a questi attribuito;

VISTO il decreto legislativo n.50/2016, “*Codice dei contratti pubblici*”;

VISTE le **FAQ sulla tracciabilità finanziaria** pubblicate sul portale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nello specifico, la FAQ A12 con cui l'ANAC precisa che sono escluse dall'obbligo di acquisizione del CIG “*le spese effettuate dai cassieri che utilizzano il fondo economale se tali spese non originano da contratti di appalto*”;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 36, comma 6 del Codice degli Appalti – D. Lgs.50/2016, *per lo svolgimento delle procedure di affidamento sotto la soglia di rilievo comunitario, le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica e che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni;*

VISTO l'art.1, comma 450 della Legge n.296/2006 e s.m.i., come modificato dal comma 130 dell'art.1 della Legge n.145/2018 il quale prevede che, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e fino alla soglia di rilievo comunitario, le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1 del D. Lgs. n.165/2001, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi della normativa di riferimento ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure e che, di riflesso, tale obbligo non sussiste nei casi in cui gli acquisti di beni siano inferiori alla suddetta cifra;

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012 ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia contrattuale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

VISTE le Linee Guida n.4 dell'ANAC di attuazione del D. Lgs.n.50/2016, recanti “*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*”, approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n.1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n.206 del 1 marzo 2018, nonché al Decreto Legge 18 aprile 2019, n.32 convertito con legge 14 giugno n.55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6 con delibera del Consiglio n.636 del 10 luglio 2019;

VISTI, in merito alla nomina e alle funzioni del responsabile del procedimento, gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i., l'art.31 del Codice dei contratti pubblici (*Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento*), nonché le Linee Guida n.3 “*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni*”, emanate dall'ANAC con determinazione n.1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n.1007 dell'11.10.2017;

VISTO l'art.12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrattare o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un Responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

CONSIDERATO il “*Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente*”, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21/11/2012, ed in particolare l'art.58, comma 2, lettera c) ai sensi del quale “*Si prescinde, comunque, dalla richiesta di più preventivi, di norma, quando l'importo di spesa non superi € 3.000,00 esclusa IVA*”;

VISTO l'art.42 del D. Lgs. n.50/2016 e s.m.i. e l'art.6-bis della Legge n.241/1990, introdotto dalla Legge n.190/2012, relativi all'obbligo di astensione dall'incarico del Responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

VISTA la segnalazione effettuata al RSPP assegnato alla Direzione Territoriale di Treviso, Ing. Riccardo Colicchia, con cui la Direzione ACI Treviso segnalava problematiche che coinvolgono la sicurezza sul lavoro presso la DT Treviso e, nello specifico, che la temperatura rilevata all'altezza delle scrivanie risulta essere pari a 15 gradi centigradi circa, inferiore ai limiti minimi imposti dalla normativa in materia di Sicurezza sul lavoro e che tale circostanza fa sì che le condizioni in cui i dipendenti della Direzione

Territoriale di Treviso erogano la prestazione lavorativa, oltre a non essere rispettose delle disposizioni normative che impongono una temperatura degli ambienti di lavoro ricompresa nel range 19-21 gradi centigradi, incidano negativamente sulla salute dei dipendenti, sulle attività lavorative e sul clima organizzativo, potendo potenzialmente ingenerare uno scadimento della qualità dei servizi erogati;

CONSIDERATA l'esigenza ed urgenza, dettate da ragioni di tutela della salute dei dipendenti della Direzione Territoriale ACI di Treviso, di ricorrere all'acquisto di idonea strumentazione per ovviare ai problemi di natura climatica esistenti presso la DT Treviso;

CONSIDERATO che al fine di ovviare alle problematiche esposte la Direzione ACI Treviso ha proposto l'acquisto di termoventilatori che possano riscaldare dal basso gli ambienti di lavoro posti al piano terra della DT di Treviso;

CONSIDERATO il parere favorevole alla proposta del RSPP, Ing. Riccardo Colicchia, con cui venivano altresì indicate le specifiche tecniche necessarie per l'individuazione dei termoventilatori da acquistare;

CONSIDERATO che a seguito di analisi comparativa, agli atti della Direzione Territoriale ACI Treviso, effettuata tra diversi modelli di termoventilatore la scelta è ricaduta sul modello De Longhi HFX65V20, risultato essere quello più vantaggioso dal punto di vista del rapporto qualità prezzo;

CONSIDERATO che il rivenditore che offre il prodotto individuato al prezzo più basso è risultato essere **EURONICS BRUNO MIRA**, con sede operativa in Strada Statale 309 Romea, km 66, c.a.p. 30034, Gambare VE, facente parte del gruppo Euronics Italia SpA, e sede legale in C.da Torre Allegra s.n., Catania, c.a.p. 95121 Partita Iva e Codice Fiscale 00183090877;

CONSIDERATO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura di budget dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio dell'Ente;

ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Sulla base delle motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, si dà atto dell'analisi preliminare svolta e si autorizza l'acquisto di 3 termoventilatori De Longhi HFX65V20.

L'acquisto dei 3 termoventilatori avviene verso il corrispettivo complessivo di € 292,62 oltre IVA, effettuato con fondi economici.

La suddetta spesa verrà contabilizzata sul conto di costo n. 122040200 attrezzature d'ufficio a valere sul budget di gestione assegnato alla Direzione Territoriale di Treviso, quale Unità Organizzativa Gestore 4931, C.d.R. 493.

Si dà atto, inoltre, che:

- la Società risulta in possesso del DURC attestante la regolarità degli oneri contributivi e previdenziali;
- la Società risulta regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per le attività in argomento;
- a carico della Società non risultano annotazioni dal Casellario Informatico tenuto presso l'Osservatorio dell'ANAC;
- la Società risulta non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, né è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

Il sottoscritto assume la Responsabilità del procedimento di cui all'art.31 del D.Lgs n.50/2016 e s.m.i. consapevole che in caso di dichiarazione mendace verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, per quanto a propria conoscenza, ai fini del presente affidamento e sulla base della documentazione della procedura:

- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i.;

- di astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e dell'art. 42 del Codice dei contratti pubblici, dall'assolvimento dell'incarico in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- di non incorrere in alcuna delle ipotesi previste dall'art. 51 del c.p.c. e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'assunzione del provvedimento.

Si dispone che il presente provvedimento, in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., venga pubblicato, ai sensi dell'art. 29 del Codice dei contratti pubblici, sul sito web dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti.

Il Direttore
Dott. Francesco Peirce